



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	DIRITTO COMMERCIALE II		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	20006-Commercialistico		
CODICE INSEGNAMENTO	02419		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/04		
DOCENTE RESPONSABILE	ZAMMITTI MARIA VITTORIA PERRINO MICHELE	Ricercatore a tempo determinato Professore Ordinario	Univ. di PALERMO Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48		
PROPEDEUTICITA'	02424 - DIRITTO COMMERCIALE I		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	4		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PERRINO MICHELE Giovedì 10:00 13:00 Dipartimento di Giurisprudenza - Sezione Diritto privato - Piano I° - Stanza n. 12 ZAMMITTI MARIA VITTORIA Giovedì 10:00 13:00 Dipartimento di Giurisprudenza - Sezione Diritto privato - Piano I° - Stanza Ricercatori di Diritto Commerciale		

PREREQUISITI	Conoscenza del Diritto Privato e del Diritto commerciale I
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	(alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere e comprendere criticamente le nozioni fondamentali relative al Diritto commerciale e dell'impresa. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Individuare i problemi del diritto dell'impresa, selezionare la pertinente disciplina, ricostruire il quadro interpretativo e fornire soluzioni ad interrogativi teorici ed applicativi. Autonomia di giudizio Essere in grado di formulare soluzioni originali ai problemi posti, orientandosi fra le opinioni di dottrina e giurisprudenza con capacità di selezione o di elaborazione innovativa della risposta più adeguata, anche con adeguato approccio di tipo casistico. Abilità comunicative Esprimersi oralmente e per iscritto sui temi del Diritto commerciale, con capacità di ordinata elaborazione ed organizzazione. Capacità d'apprendimento Poter accedere ai livelli ulteriori di apprendimento necessari alla elaborazione di tesi scritte ed alla preparazione alle professioni legali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	ESAME FINALE ORALE e/o scritto con VOTAZIONE IN TRENTESIMI. La valutazione dell'apprendimento avverrà sulla base di un colloquio e/o di un questionario scritto sui temi oggetto del programma. Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualità delle conoscenze acquisite; 2) la capacità di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacità espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione: - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica, piena capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprietà di linguaggio, molto buona capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): più che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina; soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - insufficiente: non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio
OBIETTIVI FORMATIVI	L'obiettivo formativo è fornire gli studenti del corso le conoscenze, competenze ed abilità di base necessarie a: - svolgere il prescritto periodo di pratica professionale ed accedere ai relativi concorsi, finalizzati a divenire avvocato di impresa o del diritto degli affari, notaio, o magistrato assegnato alle sezioni specializzate in materia di diritto d'impresa; - proseguire gli studi in materia di diritto commerciale e di impresa, candidandosi a concorsi di dottorato di ricerca con pertinente oggetto, o alla ammissione a corsi di Master o Laws Master anche internazionali nell'area di riferimento; - candidarsi alla iscrizione all'Albo dei Consulenti in Proprietà Industriale; - più ampiamente, affrontare e superare qualsiasi prova concorsuale o comunque selettiva che richieda la dimostrazione di conoscenze e competenze tecniche in materia di diritto commerciale e di impresa e che sia finalizzata allo svolgimento di attività professionali nel settore giuridico di riferimento. A tal fine, lo studente del corso dovrà: - sapere interpretare ed inquadrare sistematicamente e nella gerarchia delle fonti ogni testo normativo, anche di recentissima emanazione, relativo alla regolamentazione giusprivatistica dell'impresa; - sapere leggere e sistematizzare il testo di decisioni giurisprudenziali di ogni ordine e grado in materia, traendone la massima e confrontandola con la casistica precedente; - sapere presentare e discutere con approccio critico-problematico le principali questioni del diritto commerciale e dell'impresa, con adeguata consapevolezza della relativa evoluzione normativa ed interpretativa; - sapere utilizzare gli strumenti di acquisizione e aggiornamento dei materiali dottrinali e giurisprudenziali in materia, anche attraverso l'uso di strumenti

	informatici; - saper produrre testi giuridici nell'area del diritto commerciale, sia pure ad un livello di base, quali contratti, atti costitutivi e statuti di società, atti processuali.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni, seminari
TESTI CONSIGLIATI	G.PRESTI-M.RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, vol. unico, Bologna, Zanichelli, ultima edizione disponibile (Lezioni VI, VII n. 2, VIII n. 3 e 4; IX-XVII) oppure G.F.CAMPOBASSO, Diritto commerciale, 3° volume, Torino, Utet, ultima edizione in commercio (con esclusione dei capitoli I-III, V-VII) oppure G.FERRI, Manuale di diritto commerciale, Torino, Utet, ultima edizione (a cura di C.Angelici e G.B.Ferri) in commercio (parti relative agli argomenti oggetto del programma del corso, con esclusione dei contratti di vendita, estimatorio, somministrazione, appalto, trasporto, albergo). oppure : - AA.VV. (ABRIANI E AL.), Diritto delle imprese. Manuale breve, Milano, Giuffrè, ultima edizione in commercio (parti relative agli argomenti oggetto del programma del corso, con esclusione dei contratti di vendita, estimatorio, somministrazione, appalto, trasporto, albergo)

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	I Contratti di impresa, profili generali della disciplina; Contratti per la distribuzione di beni e la promozione e conclusione di affari (mediazione, agenzia, commissione; somministrazione, concessione di vendita, franchising)
6	Contratti bancari
6	Intermediazione finanziaria (Leasing, Factoring, Cartolarizzazione crediti, Credito al consumo)
4	Servizi di pagamento (Carte di credito. Moneta elettronica)
6	Servizi e attività di investimento (Servizi di investimento, Organismi di investimento collettivo, Offerta al pubblico di prodotti finanziari)
6	Mercato mobiliare e contratti di borsa
4	Contratto di Assicurazione
2	Associazione in partecipazione
6	Titoli di credito
8	Crisi di impresa, strumenti e procedure concorsuali

PREREQUISITI	Lo studente dovrà possedere una adeguata conoscenza degli istituti fondamentali del diritto civile (in particolare, del diritto delle obbligazioni delle obbligazioni, del diritto della responsabilità civile, specialmente extracontrattuale, del diritto dei consumatori), del diritto commerciale (in particolare, del diritto dell'impresa e del diritto delle società), del diritto europeo.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	(alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere e comprendere criticamente le nozioni fondamentali relative al Diritto commerciale e dell'impresa. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Individuare i problemi del diritto dell'impresa, selezionare la pertinente disciplina, ricostruire il quadro interpretativo e fornire soluzioni ad interrogativi teorici ed applicativi. Autonomia di giudizio Essere in grado di formulare soluzioni originali ai problemi posti, orientandosi fra le opinioni di dottrina e giurisprudenza con capacità di selezione o di elaborazione innovativa della risposta più adeguata, anche con adeguato approccio di tipo casistico. Abilità comunicative Esprimersi oralmente e per iscritto sui temi del Diritto commerciale, con capacità di ordinata elaborazione ed organizzazione. Capacità d'apprendimento Poter accedere ai livelli ulteriori di apprendimento necessari alla elaborazione di tesi scritte ed alla preparazione alle professioni legali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	ESAME FINALE ORALE O SCRITTO con VOTAZIONE IN TRENTESIMI. La valutazione dell'apprendimento avverrà sulla base di un colloquio sui temi oggetto del programma. Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualità delle conoscenze acquisite; 2) la capacità di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacità espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione: -eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica, piena capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprietà di linguaggio, molto buona capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. -soddisfacente (21-23): più che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina; soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. -sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. insufficiente: non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio.
OBIETTIVI FORMATIVI	L'obiettivo formativo che ci si propone è quello di fornire gli studenti del corso le conoscenze, competenze ed abilità di base necessarie a: -svolgere il prescritto periodo di pratica professionale ed accedere ai relativi concorsi, finalizzati a divenire avvocato di impresa o del diritto degli affari, notaio, o magistrato assegnato alle sezioni specializzate in materia di diritto d'impresa; -proseguire gli studi in materia di diritto commerciale e di impresa, candidandosi a concorsi di dottorato di ricerca con pertinente oggetto, o alla ammissione a corsi di Master o Laws Master anche internazionali nell'area di riferimento; -candidarsi alla iscrizione all'Albo dei Consulenti in Proprietà Industriale; -più ampiamente, affrontare e superare qualsiasi prova concorsuale o comunque selettiva che richieda la dimostrazione di conoscenze e competenze tecniche in materia di diritto commerciale e di impresa e che sia finalizzata allo svolgimento di attività professionali nel settore giuridico di riferimento. A tal fine, lo studente del corso dovrà: -sapere interpretare ed inquadrare sistematicamente e nella gerarchia delle fonti ogni testo normativo, anche di recentissima emanazione, relativo alla regolamentazione giusprivatistica dell'impresa; -sapere leggere e sistematizzare il testo di decisioni giurisprudenziali di ogni ordine e grado in materia, traendone la massima e confrontandola con la casistica precedente; sapere presentare e discutere con approccio critico-problematico le principali

	questioni del diritto commerciale e dell'impresa, con adeguata consapevolezza della relativa evoluzione normativa ed interpretativa; -sapere utilizzare gli strumenti di acquisizione e aggiornamento dei materiali dottrinali e giurisprudenziali in materia, anche attraverso l'uso di strumenti informatici; saper produrre testi giuridici nell'area del diritto commerciale, sia pure ad un livello di base, quali contratti, atti costitutivi e statuti di società, atti processuali.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni e seminari
TESTI CONSIGLIATI	- M. LIBERTINI, voce "Concorrenza", in Enciclopedia del Diritto, Annali III, Milano, 2011, pag. 191-247 (il file PDF e' disponibile sulla pagina del docente nel sito www.unipa.it, previa iscrizione al medesimo sito), - P. FATTORI-M. TODINO, La disciplina della concorrenza in Italia, ed. Il Mulino, Bologna, 3^a ed., 2019, con esclusione delle seguenti pagine: da 241 a 366, da 373 a 400, da 421 a 431, da 441 alla fine. - V. MELI, La Direttiva 2014/104/UE sul risarcimento dei danni per violazione della normativa antitrust dell'Unione Europea e la sua attuazione in Italia (scaricabile dalla pagina del docente in www.unipa.it, previa iscrizione al sito). - V. MELI, Concentrazioni [dir.comm.], in Diritto on line – Treccani (scaricabile dalla pagina del docente in www.unipa.it, previa iscrizione al sito).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
48	Il corso di Diritto commerciale II avrà come tema la disciplina della concorrenza in senso ampio. Il corso affronterà, in particolare, temi di storia economica e dell'idea di concorrenza, concentrandosi sull'evoluzione della nozione e sugli sviluppi delle discipline poste a sua tutela; si soffermerà quindi sulle preliminari nozioni teoriche, la definizione dei mercati e dei modelli di concorrenza, nonché lo studio delle tematiche sviluppatesi nell'ambito dell'ordinamento antitrust statunitense. Esaminerà quindi il ruolo della concorrenza nel contesto della UE, per concentrarsi specificamente sulla vigente disciplina antitrust comunitaria e italiana; in tali ambiti, speciale attenzione sarà dedicata alla prassi ed agli orientamenti giurisprudenziali che ne hanno accompagnato l'attuazione. Attenzione sarà dedicata alla all'applicazione del diritto antitrust da parte del giudice ordinario (antitrust private enforcement).